

Fanfulla, sono le staffette più forti d'Italia

Doppia vittoria della 4x100 e 4x400 con il miglior tempo stagionale

ABANO TERME Per la giovane Fanfulla la festa è sempre di squadra. Un po' per la prima storica partecipazione delle Allieve alla finale A dei campionati societari di categoria, tra le migliori 12 squadre italiane, conclusa con un settimo posto a 1 punto dalla sesta piazza del Cus Parma (titolo alla Studentesca Rieti); ma anche soprattutto per l'eccezionale doppietta nelle staffette ottenuta ad Abano Terme. Una situazione che esalta il presidente fanfullino Alessandro Cozzi: «Le staffette sono la cartina di tornasole del valore di una società. Noi siamo forti e vogliamo far bene anche ai tricolori individuali di categoria a Grosseto (3-4 ottobre, ndr)». La Fanfulla ha vinto sia la 4x100 sia la 4x400, in entrambi i casi davanti alle storiche rivali dell'Italgest Milano, realizzando sempre il miglior crono italiano Allieve dell'anno. Sabato la staffetta veloce ha regalato mirabili: il testimone è passato in modo quasi perfetto dalle mani della lodigiana Francesca Grossi ad Alice Nizzolo, a Ilaria Segattini e a Giulia Riva per un eccellente 48"74. Sfida indiretta invece domenica nella 4x400, dove Segattini, Grossi e Nizzolo hanno ricevuto man forte dalla quartianese Clarissa Pelizzola: pur correndo sempre sole al comando (le avverse



Da sopra, in senso orario: la staffetta 4x400 con da sinistra Alice Nizzolo, Francesca Grossi (che ha sostituito egregiamente Giulia Riva), Ilaria Segattini e Clarissa Pelizzola; Francesca Padovani nona negli 800; Sara Fugazza quinta nel salto in alto (foto Piazzi)

Anche gli exploit delle lodigiane Grossi e Pelizzola contribuiscono al settimo posto finale di squadra



serie) le fanfulline si sono superate e con 4'00"04 hanno battuto "a distanza" l'Italgest per soli 3/100. Notevole soprattutto la prova della Grossi, autrice di una frazione da 59" nonostante fosse quasi all'esordio nella specialità: un debutto cui l'aveva "costretta" l'infortunio di Giulia Riva (di cui potete leggere a parte), che con un eccellente 24"53

sui 200 ha portato l'unica affermazione fanfullina individuale sulle tre complessive del week end. Le gare veloci si sono comunque confermate il fiore all'occhiello fanfullino. A superarsi è stata la quartianese Clarissa Pelizzola, cresciuta nel gruppo di Tavazzano, che ha massacrato il proprio primato sui 400 ostacoli (da 1'07"64 a 1'05"78) conquistando un insperato

terzo posto con un grande rettilineo finale. Nei 100 la Grossi ha agguantato il quinto posto con 13"14: fare meglio era difficile vista la furia di Eolo (-3,9 m/s). Settima piazza a un soffio (15/100) dal minimo tricolore è invece il riassunto della bella prova sui 400 piani della Nizzolo, al personale con 1'00"29. Una delle migliori atlete della due giorni si è rivelata Giulia Redaelli,

16enne monzese allenata da Raffaele Specchio. Sui 100 ostacoli la Redaelli ha mantenuto un'azione pulita tra le barriere nonostante il vento, andando a chiudere seconda in 15"09: un podio bissato nel triplo con il bronzo e 10.99 ventoso. Oltre le previsioni la tavazzanese Michela Denti nei lanci: dopo svariati problemi alla schiena si è piazzata quinta nel disco con 28.41

e sesta nel peso con 8.77. Si è difesa Isotta Carbonera, 15enne di Pieve, nona nel giavellotto (24.80) e undicesima nel martello (15.12). Pur non brillantissima, Sara Fugazza da Quartiano ha comunque ottenuto il quinto posto nell'alto con 1.56 al terzo tentativo e il settimo nel lungo (4.86). Sei preziosissimi punti e la copertura di due gare fondamentali sono stati il premio

al coraggio di Nicoletta Piazzini, quattrocentista di Vizzolo cimentatasi per ragioni di squadra nei 2000 siepi (decima in 9'19"37 e un passaggio da ostacolista sulle barriere) e nei 3000 piani (ancora decima con 13'46"89). Bottino identico per Francesca Padovani, nona sugli 800 (2'28"57) e undicesima sui 1500 (5'37"16).

Cesare Rizzi

PER LA RIVA A RISCHIO I MONDIALI DI BRESSANONE



ABANO TERME Tanti sorrisi ma anche lacrime per la velocità fanfullina ad Abano Terme. Nonostante una partenza non eccezionale, la volata di 200 metri di Giulia Riva avrebbe regalato grandi soddisfazioni: la vittoria, 12 punti per la causa fanfullina, un ottimo tempo, addirittura la miglior prestazione tecnica femminile di tutto il week end.

Avrebbe: il condizionale sta tutto nella smorfia di dolore apparsa sul viso di Giulia a 30 metri dal termine della gara (sopra la fotocronaca della gara chiusa con un infortunio). Il volto sofferente manifestava un guaio muscolare che potrebbe mettere a rischio una partecipazione ai mondiali Allieve a Bressanone (8-12 luglio). Se ne saprà di più

dopo l'ecografia: la sprinter allenata da Laura Monzani confida sia "solo" una forte contrattura, che le darebbe ancora speranze di recuperare in tempi utili in vista del grande appuntamento. Uno stramento a meno di 20 giorni dalle gare iridate sarebbe già un addio a Bressanone. Sarebbe un vero peccato: Giulia, studentessa al liceo clas-

sico che ha compiuto 17 anni lo scorso 31 gennaio, è migliorata di un secondo sui 200 metri nel 2009 e ha sempre creduto nel minimo iridato, conquistandolo al Brixia Meeting con 24"46. Dopo il guaio occorso a Roberta Colombo lo scorso 31 maggio, non si può certo dire che le velociste fanfulline siano baciata dalla fortuna in questa stagione.